

## **Interrogazione n. 1528**

*presentata in data 7 aprile 2025*

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Minardi e Vitri

### **Apertura procedura licenziamento collettivo di 20 lavoratori alla IMR di Jesi**

a risposta orale

Premesso che

in data 2 aprile 2025 la IMR, multinazionale che lavora nella componentistica per automotive che ha acquisito la Caterpillar di Jesi, ha aperto la procedura di licenziamento collettivo per 20 lavoratori; la comunicazione arriva inaspettatamente ed in anticipo sulla data del 10 aprile, giorno previsto per un nuovo incontro tra organizzazioni sindacali, azienda e Confindustria;

considerato che

nell'incontro in Regione del 20 marzo scorso, dalla revisione del piano industriale presentato ed attuato oltretutto con grave ritardo, erano emersi ben 26 esuberi rispetto ai 91 lavoratori che dovevano essere riassorbiti; mentre inizialmente l'azienda aveva parlato di riassumere tutti i 179 dipendenti a tempo indeterminato, nel 2022 furono 103 i lavoratori che firmarono per il passaggio, mentre ora la prospettiva è di 65 assunzioni nell'arco di tre anni, quindi con un residuo di 26 lavoratori in esubero;

considerato che

in data 18 febbraio 2025 il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la mozione n. 546 che impegnava la Giunta regionale ad esercitare un ruolo attivo e ad adoperarsi affinché la IMR presentasse un nuovo piano industriale, assicurare che il nuovo piano industriale prevedesse la tutela dell'occupazione e specificasse le produzioni che dovevano essere destinate al sito di Jesi; impegnava inoltre la Giunta regionale a coinvolgere al riguardo il Ministero delle Imprese e del made in Italy per superare la fase di crisi;

dato atto che

ad oggi la situazione dei lavoratori della IMR è sempre più preoccupante ed è più che mai indispensabile sostenere la mobilitazione dei lavoratori che vedono messo a rischio il futuro del proprio posto di lavoro; la procedura di licenziamento aperta, che prevede in 75 giorni il termine per la sua conclusione, preoccupa i lavoratori e impedisce un confronto calmo e disteso sul futuro dei lavoratori;

preso atto

della lettera che l'Assessore Aguzzi ha inviato al Ministro delle Imprese e del Made in Italy in data 3 aprile 2025;

i sottoscritti Consiglieri regionali

## INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

se intendono chiedere all'azienda di ritirare la procedura di licenziamento collettivo avviata, in maniera da proseguire nel confronto sul futuro dei lavoratori senza la preoccupazione provocata dalla scadenza imminente della procedura stessa.